

Piove! Sembra quasi che anche il cielo voglia contribuire, a modo suo, alla celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Noi lo faremo con una camminata di consapevolezza all'interno del Parco Naturale Lama Balice.

Acqua del mare. Acqua dolce. Acqua che alimenta flora e fauna selvatiche. Acqua che nutre gli orti. Acqua dei nostri rubinetti domestici. Acqua di cui sono fatti i nostri corpi. Acqua che ha scolpito Lama Balice così come la vediamo [oggi](#). Acqua che i nostri antenati attingevano e "curavano" già nel neolitico, le cui straordinarie tracce sono giunte fino a noi.

Lasceremo le auto in zona "urbana" (le coordinate saranno inviate dopo la prenotazione), entreremo in area Parco costeggiando un uliveto, supereremo una antica masseria e scenderemo fino al punto in cui è possibile guardare il letto dell'antico torrente Tiflis (si consigliano scarponi da trekking alti fino alla caviglia e impermeabili).

Risaliremo sul versante opposto lasciandoci alle nostre spalle il torrente e l'alto canneto che in quel punto è particolarmente rigoglioso. Percorreremo una breve salita dove la macchia mediterranea lascia più ampio spazio alla gariga di tipo costiero. Si tratta di un tratto senza un vero sentiero e in cui seguiremo per lo più la lieve traccia lasciata dal passaggio della fauna selvatica che vive nel Parco (consigliate scarpe con suola adatta a terreno molto irregolare e scosceso). Dopo aver superato una antica "pagliara" in pietra a secco tutt'ora in buono stato di conservazione, passando accanto ad alcuni alberi di dimensioni ragguardevoli, raggiungeremo un punto panoramico con vista sulla Lama, sulla valle degli orti al suo interno, sul mare e l'orizzonte. Il cammino prosegue oltre una cava dismessa e una ampia area rocciosa e pietrosa che la natura sta nuovamente colonizzando, giovani alberi, sparsi sul terreno come bambini in gita, accompagneranno i nostri passi fino a una piccola scarpata, risalendo la quale imboccheremo un tratturo semi abbandonato rigoglioso di erbe spontanee. Scenderemo nuovamente sul fondo della Lama dove, superati gli orti a conduzione familiare, risaliremo il versante opposto verso un'altra zona del Parco, dove la naturalizzazione spontanea ci propone maestosi alberi di varie specie. Se saremo fortunati potremo vedere i volatili di questa stagione o udire i loro differenti richiami. Il percorso ad anello ci vedrà costeggiare nuovamente la masseria Caggiano per poi dirigerci verso il punto di partenza.

Durante l'intera escursione saremo accompagnati da un esperto birdwatcher e un esperto di erbe spontanee tradizionalmente impiegate nella cucina pugliese.

Per informazioni ed iscrizioni:

E-mail: lamabalice.experience@gmail.com

☎ Messaggio WhatsApp: [3485805009](https://www.whatsapp.com/channel/002993485805009) (Paolo).

Entro venerdì 22 [marzo](#) ore 22,00.

COSA PORTARE:

☐ Scarpe da trekking invernali/impermeabili (No suola liscia!)

🎒 Abbigliamento comodo e a strati, maniche lunghe e pantaloni lunghi.

● Borraccia con acqua a sufficienza.

- Giacca leggera antipioggia.

🎒 Zainetto e binocolo consigliati.